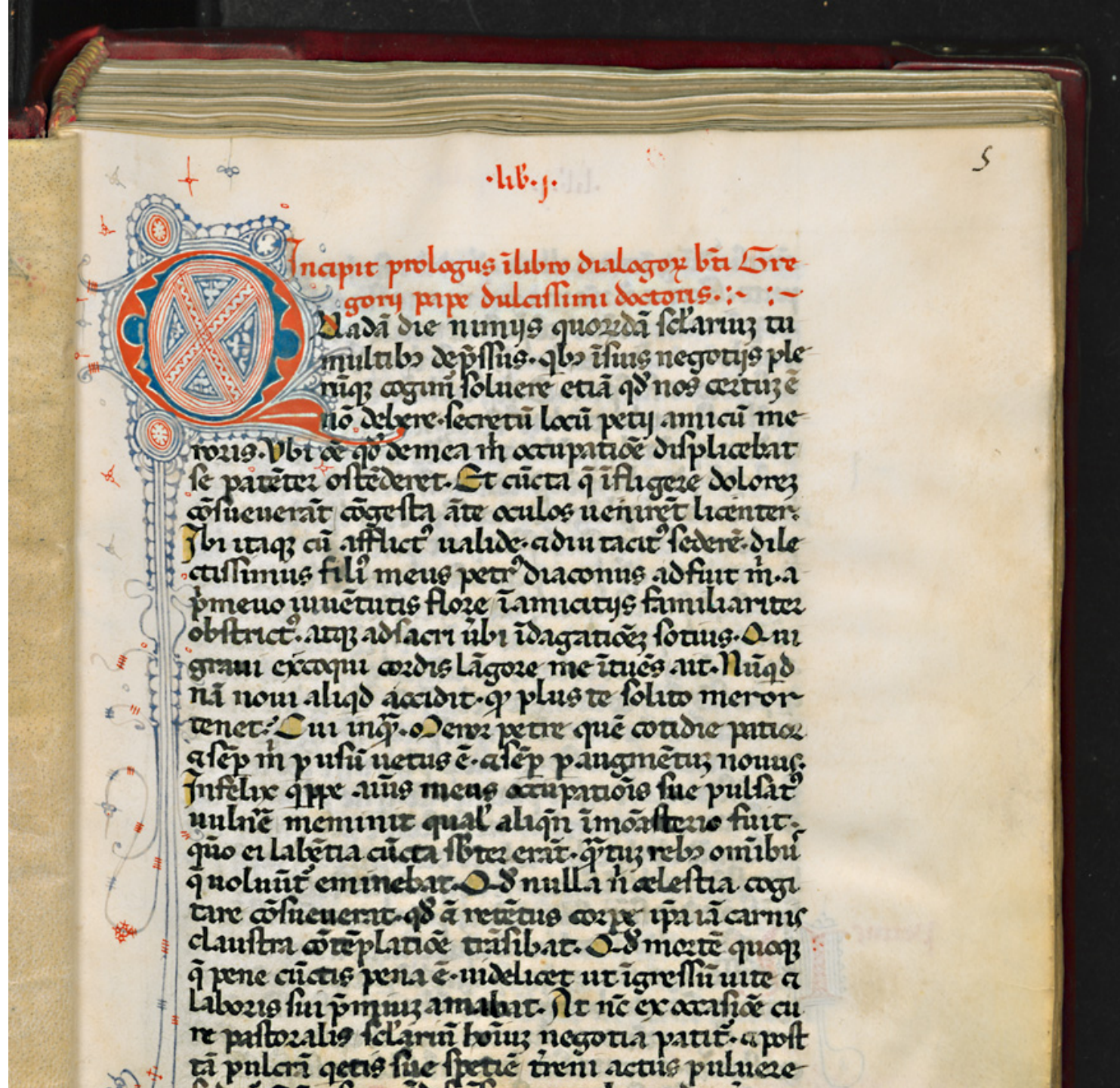


Tav. 6
BML
Plut. 16.16

- Scrittura:
Littera
textualis
sec. XII-XVI



Tav. 7

BML,
Tempi 3

- Scrittura:
minuscola
cancelleresca
sec. XIII-XV



Quando più veramente si manifesta
in molti e diversi libri di più due
tori p'addietro passati. Et antichi
alasciarono p' dota al nostro vivere
virtuoso di loro ueraci costumi esse
per solamente perciò che aloro tempi

ombile i maluagi singi. Iquali ingi
oggi per noi si reputano concetta op
mone bene facti. E se dire si puote n
uelto e lanticho essere delleno fare
imperuerso adoperare. Allora dunque
non sentendosi le p'sentioni dadio da
te auendetta demali equali ploro
homo detto e diuado si chommette
uano e quasi più proprio parlando
alle loro famiglie sempre uetna
glia abbondana. onde a noi di per
uersi chani o fame no rimase scie
ta che possa essere detta di doniga
o di hano. O a chi oggi fara op
inangi n preso di la fame di que
sti temporali che an noi occorono
del continuo dchi dopo noi uen
scatura pogiamo chon molio or
dinata chonente il sapere di chi
del modo che brada e grano dal
oggi ^{di giugno} exx ingia enaluto e ploro
ex vilio che forse e senza dubbio

Tav. 8

BML,
Plu. 16.22

Scrittura:
umanistica
sec. XV.2



Esempio di ms.
all'antica:
decorazione a
bianchi girari

sec. XV ca.
metà

181 ¹²⁺
18

L

*Canto primo della terza cantica detta para-
diso della comedia del diuino poeta dante ali-
ghieri poeta fiorentino.*

AGI LORIA DICO L
 Vi che tutto muoue.
 Per l'universo penetra et risplende
 In una parte piu et meno altroue
 Nel cielo ch' piu della sua luce prende
 fu io et uidi cose che ridire
 ne sa ne puo chi di lassu discende
 Perche appressando se al suo disire
 nostro intellecto si profonda tanto
 ch' dietro la memoria non puo ire
 eramente quantio del regno sancto
 nella mie mente pote far thesoro
 fara hora materia del mio canto

O buono apollo all'ultimo lauoro
 fammi del tuo ualore si facto uaso
 come adimanda darlamato alloro

In fino aqui lungiogo di parnaso
 assai mi fu ma hor chonamendue
 me hupo entrar nello aringo rimaso

Entra nel pecto mio et spira tue
 si come quando martia trahesti
 della uagina delle membra sia

*parnaso e el monte de poeti et e t
 grecia et ha y gioghi luno detto iussu
 laltro cirra nel quale e adorato
 apolline laltro e dedicato abacco
 luno e figurato gl'asapientia humana
 laltro gl'adiuina
 questa fanola dimartia esciuita da achille nel
 il quale fu i iussu del mondo della conerazione*

Tav. 10 – Esempio di filigrana



FIG. 14. Esempio di filigrana con filone di sostegno.

Tav. 11 – Altro esempio di filigrana

